



Comune di Rosolini

Libero Consorzio di Siracusa



Servizio Programmazione e Gestione Economica Finanziaria
Servizi Finanziari

☎ 0931/500253-0931/500277 📠 0931/500253 📧 ragioneria.rosolini@gmail.com

RELAZIONE DI INIZIO MANDATO 2018 - 2022 (articolo 4bis D.lgs. 6 settembre 2011 n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta dal Comune di Rosolini ai sensi dell'articolo 4bis del D.lgs 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42", che dispone quanto segue:

"Art. 4-bis Relazione di inizio mandato provinciale e comunale.

1. Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le province e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dei medesimi enti.
2. La relazione di inizio mandato, predisposta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il presidente della provincia o il sindaco in carica, ove sussistano i presupposti, possono ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti."

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti. La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio - art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Nel rispetto di quanto richiesto dall'art. 4 bis sopra riportato, tenuto conto che il Comune di Rosolini ha predisposto la Relazione di fine mandato 2015 - 2017, trasmessa il 16/07/2018 alla Corte dei Conti - Sez. di Controllo della Regione Sicilia e contestualmente ha provveduto alla pubblicazione sul sito istituzionale dell'ente, i cui dati riportati sono stati integralmente recepiti e confermati dalla nuova amministrazione.

Le informazioni di seguito riportate riguardano la situazione finanziaria, patrimoniale e la misura dell'indebitamento ed il programma elettorale.

Si riportano per completezza la nuova composizione degli organi politici nonché il monitoraggio delle risultanze del saldo di finanza pubblica ai sensi del comma 469 dell'art. 1 della L.232/2016.

A. Composizione Organi politici

Sindaco: INCATASCIATO GIUSEPPE (deleghe per risorse umane – bilancio e finanze – ufficio programmi complessi)

Vice Sindaco: SPADOLA GIOVANNI (deleghe per spettacolo – ambiente – ecologia – artigianato – commercio – annona randagismo)

Dimissionario in data 22-08-2018

BRANCA GIUSEPPE (deleghe per programmazione economica - spettacolo - turismo - artigianato - commercio - annona - randagismo - igiene e sanità)

Nominato in data 31-08-2018

Assessori: DI STEFANO CARMELO (deleghe per territorio – lavori pubblici – urbanistica – edilizia scolastica – manutenzione verde pubblico – sviluppo e gestione del territorio rurale – periferie – agricoltura – patrimonio)

GUGLIOTTA CORRADO (deleghe per affari generali e legali – polizia municipale – viabilità e trasporti – protezione civile – sport)

GUARINO CONCETTA (deleghe per pubblica istruzione – servizi sociali – politiche per la famiglia – associazionismo e volontariato – sviluppo economico – attività produttive e promozionali – cultura e beni culturali – politiche giovanili – servizi cimiteriali)

CONSIGLIO COMUNALE

Consiglieri: SPADOLA GIOVANNI
AGRICOLA GIUSEPPE
MONACO EMANUELE
IEMMOLO MARIA CONCETTA
MODICA ROSARIO
GERRATANA LORENA
ASSENSO CONCETTA
ASSENZA PIETRO
GERRATANA PIERGIORGIO
ROCCASALVO CORRADO
CATAUDELLA ANNAMARIA
VIGNA VINCENZO
AZZARO ANNA
CHINDEMI CRISTINA
CALVO LUIGI

DATI GENERALI

Il numero delle posizioni organizzative è pari a 10.

L'ente nel mandato amministrativo precedente ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis del TUEL ed ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art.243-ter e quinquies del TUEL .

All'inizio del mandato risultano positivi 5 su 10 parametri obbiettivi di deficit strutturale.

Lo schema del bilancio di previsione 2018-2020 risulta approvato dalla precedente amministrazione giusta deliberazione della giunta comunale n. 95 del 30-05-2018.

B. Situazione finanziaria

Di seguito vengono dapprima rappresentati i dati inerenti i risultati finanziari di sintesi desunti dall'atto approvato dal Consiglio Comunale in data 28/08/2018, deliberazione n. 50, avente ad oggetto " *approvazione del rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2017 e della relazione sulla gestione*".

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2017

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				0,00
RISCOSSIONI	(+)	3.169.163,97	24.391.394,75	27.560.558,72
PAGAMENTI	(-)	5.842.009,55	21.718.549,17	27.560.558,72
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
RESIDUI ATTIVI	(+)	16.043.706,70	9.718.663,82	25.762.370,52
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	5.041.831,82	12.756.200,14	17.798.031,96
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			191.926,88
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			230.023,38
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A)⁽²⁾	(=)			7.542.388,30
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017				
Parte accantonata⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2017 ⁽⁴⁾				6.228.215,43
Accantonamento residui perenti al 31/12/2017 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾				0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti				4.522.764,62
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				2.300.000,00
Altri accantonamenti				6.500,00
			Totale parte accantonata (B)	13.057.480,05
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				0,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli da specificare				0,00
			Totale parte vincolata (C)	0,00
			Totale parte destinata agli investimenti (D)	114.984,25
			Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	-5.630.076,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare⁽⁶⁾				

C. Situazione patrimoniale

Conto del Patrimonio al 31/12/2017

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	referimento art.2424 CC	referimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)				
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			BI	BI
I	1 Costi di impianto e di ampliamento			BI1	BI1
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno			BI3	BI3
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			BI4	BI4
	5 Avviamento			BI5	BI5
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti			BI6	BI6
	9 Altre			BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali				
	<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>				
II	1 Beni demaniali	1.671.952,42	1.681.552,89		
	1.1 Terreni				
	1.2 Fabbricati				
	1.3 Infrastrutture				
	1.9 Altri beni demaniali	1.671.952,42	1.681.552,89		
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	8.895.135,25	3.622.877,34		
	2.1 Terreni	2.312.816,24	1.086.676,70	BII1	BII1
	a di cui in leasing finanziario				
	2.2 Fabbricati	4.930.538,95	1.298.399,82		
	a di cui in leasing finanziario				
	2.3 Impianti e macchinari	575.241,31	533.380,87	BII2	BII2
	a di cui in leasing finanziario				
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	4.335,64	9.003,88	BII3	BII3
	2.5 Mezzi di trasporto				
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	8.970,68	12.875,16		
	2.7 Mobili e arredi	12.389,64	17.289,62		
	2.8 Infrastrutture	398.970,76			
	2.99 Altri beni materiali	651.872,03	665.251,29		
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	21.310.116,09	35.246.616,48	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	31.877.203,76	40.551.046,71		
	<i>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</i>				
IV	1 Partecipazioni in			BIII1	BIII1
	a imprese controllate			BIII1a	BIII1a
	b imprese partecipate			BIII1b	BIII1b
	c altri soggetti				
	2 Crediti verso	769.162,64	251.937,25	BIII2	BIII2
	a altre amministrazioni pubbliche		251.937,25		
	b imprese controllate			BIII2a	BIII2a
	c imprese partecipate			BIII2b	BIII2b
	d altri soggetti	769.162,64		BIII2c BIII2d	BIII2d
	3 Altri titoli	61.628,00		BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	830.790,64	251.937,25		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	32.707.994,40	40.802.983,96		

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	C) ATTIVOCIRCOLANTE				
	Rimanenze			CI	CI
	Totale rimanenze				
II	Crediti (2)				
	1 Crediti di natura tributaria	12.145.908,56	10.984.418,59		
	a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità				
	b Altri crediti da tributi	12.145.908,56	10.984.418,59		
	c Crediti da Fondi perequativi				
	2 Crediti per trasferimenti e contributi	799.675,76	913.163,02		
	a verso amministrazioni pubbliche	748.932,85	862.420,11	CII2	CII2
	b imprese controllate			CII3	CII3
	c imprese partecipate				
	d verso altri soggetti	50.742,91	50.742,91		
	3 Verso clienti ed utenti	4.566.186,88	3.414.338,45	CII1	CII1
	4 Altri Crediti	3.132.880,25	300.106,93	CII5	CII5
	a verso l'erario	40.607,13	101.825,00		
	b per attività svolta per c/terzi	128.015,92	67.724,61		
c altri	2.964.257,20	130.557,32			
	Totale crediti	20.644.651,45	15.612.026,99		
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
	1 Partecipazioni			CIII1,2,3 CIII4,5	CIII1,2,3
	2 Altri titoli			CIII6	CIII6
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
IV	Disponibilità liquide				
	1 Conto di tesoreria				
	a Istituto tesoriere				CIV1a
	b presso Banca d'Italia				
	2 Altri depositi bancari e postali			CIV1	CIV1b,c
	3 Denaro e valori in cassa			CIV2,3	CIV2,3
4 Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente					
	Totale disponibilità liquide				
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE(C)	20.644.651,45	15.612.026,99		
	D) RATEI E RISCONTI				
	1 Ratei attivi			D	D
	2 Risconti attivi			D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)				
	TOTALE DELL'ATTIVO(A+B+C+D)	53.352.645,85	56.415.010,95		

- (1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.
(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.
(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	14.232.007,79	14.232.007,79	AI	AI
II	Riserve	9.480.865,62	12.642.900,62		
a	da risultato economico di esercizi precedenti	9.480.865,62	12.642.900,62	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	da capitale			AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire			AIX	AIX
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali				
e	altre riserve indisponibili				
III	Risultato economico dell'esercizio	9.569.623,86	-3.162.035,00	AIX	AIX
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		14.143.249,55	23.712.873,41		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri	2.306.500,00	1.555.000,00	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		2.306.500,00	1.555.000,00		
C) TRATTAMENTO DI FINERAPPORTO				C	C
TOTALE T.F.R. (C)					
D) DEBITI (1)					
1	Debiti da finanziamento	25.271.519,57	23.590.484,99		
a	prestiti obbligazionari			D1e D2	D1
b	vi altre amministrazioni pubbliche	11.687.041,06	11.687.041,06		
c	verso banche e tesoriere	5.314.237,73	2.588.006,22	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	8.270.240,78	9.315.437,71	D5	
2	Debiti verso fornitori	3.960.263,90	1.900.879,99	D7	D6
3	Acconti			D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	1.623.926,05	1.513.561,64		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale				
b	altre amministrazioni pubbliche	25.860,00	17.377,52		
c	imprese controllate			D9	D8
d	imprese partecipate	3.265,20		D10	D9
e	altri soggetti	1.594.800,85	1.496.184,12		
5	Altri debiti	6.047.186,78	4.142.210,92	D12,D13, D14	D11,D12, D13
a	tributari	1.512.780,69	1.663.266,01		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	184.587,64	68.024,67		
c	per attività svolta per terzi (2)				
d	altri	4.349.818,45	2.410.920,24		
TOTALE DEBITI (D)		36.902.896,30	31.147.137,54		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi			E	E
II	Risconti passivi			E	E
1	Contributi agli investimenti				
a	da altre amministrazioni pubbliche				
b	da altri soggetti				
2	Concessioni pluriennali				
3	Altri risconti passivi				
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)					
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		53.352.645,85	56.415.010,95		

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
CONTI D'ORDINE					
1) Impegni su esercizi futuri		62.925,00	62.925,00		
2) Beni di terzi in uso					
3) Beni dati in uso a terzi					
4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche					
5) Garanzie prestate a imprese controllate					
6) Garanzie prestate a imprese partecipate					
7) Garanzie prestate a altre imprese					
TOTALE CONTI D'ORDINE		62.925,00	62.925,00		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(2) non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

D. Misura dell'indebitamento

L'indebitamento del Comune di Rosolini al 31.12.2017 è pari ad euro 20.169.761,25.

Evoluzione indebitamento dell'ente

	2015	2016	2017
Residuo debito finale	22.112.024,11	21.156.386,35	20.169.761,25
Popolazione residente	21.439	21.334	21.218
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	1.031,39	991,67	950,59

Rispetto del limite di indebitamento

	2015	2016	2017
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	6,08%	4,56%	4,56%

E. Patto di stabilità/Pareggio di bilancio

Il Comune di Rosolini ha sempre rispettato il patto di stabilità/pareggio di bilancio nel corso dell'ultimo mandato amministrativo 2013/2017, tranne nel 2015.

F. Programma elettorale

L'azione amministrativa sarà improntata ai valori irrinunciabili della legalità e della trasparenza, promuovendo la partecipazione dei cittadini nella sua programmazione e pianificazione. Le proposte contenute nel programma amministrativo, di seguito elencate, mirano a rispondere alle esigenze dell'economia cittadina, con particolare attenzione alle fasce più deboli della popolazione.

Politiche educative e sociali

Tutti i cittadini, di qualsiasi condizione personale, sociale ed età, hanno diritto a trovare sul territorio servizi e strutture che diano risposte concrete ai loro bisogni e che gli permettano di avere una eccellente qualità della vita. Le politiche sociali, pertanto, non possono prescindere da un sistema integrato di risposte tra le diverse realtà, enti e istituzioni che forniscono i servizi ed un'adeguata programmazione volta ad individuare un nuovo modello di welfare in netta discontinuità rispetto al passato. Per cui proponiamo:

- 1- Una valida e fattiva collaborazione con le numerose associazioni di volontariato, sia di carattere sociale che sportivo, attraverso la stipula di convenzioni o alla concessione di strutture appartenenti al patrimonio comunale, promuovendo l'affidamento multiplo dello stesso bene a differenti soggetti;
- 2- Un'attività di coordinamento da parte del Comune, raccogliendo ed organizzando tutte le iniziative di carattere sociale, favorendo il coinvolgimento di tutte quelle Associazioni di volontariato che, nei vari settori, si renderanno di volta in volta disponibili a collaborare per la realizzazione di iniziative congiunte;
- 3- La creazione dei centri di aggregazione giovanile soprattutto nelle periferie, come deterrente alla devianza minorile e attivazione di laboratori finalizzati al contrasto della dispersione scolastica;
- 4- la creazione dei Laboratori di solidarietà tra generazioni, impiegando i pensionati in lavori che li integrino nel tessuto sociale, utilizzando e valorizzando le loro competenze, come ad esempio in laboratori del ricordo e dei mestieri del passato, come formatori per i giovani;

- 5- Condividendo pienamente il forte legame instauratosi tra le Parrocchie cittadine con realtà ecclesiali del sud del mondo, saranno sostenuti e promossi progetti di aiuto e cooperazione, col coinvolgimento delle scuole e del consolidato mondo dell'associazionismo e del volontariato.
- 6- In sinergia con gli enti assistenziali privati e l'indispensabile presenza del mondo del volontariato saranno attivate misure di contrasto della povertà e di sostegno al reddito, sarà inoltre assicurato la verifica ed efficientazione del servizio di assistenza a domicilio e dei servizi sociali, soprattutto rivolto agli anziani che vivono soli o che non hanno parenti prossimi per poter garantire loro monitoraggio e assistenza;
- 7- l'accreditamento del Comune di Rosolini presso il Ministero della solidarietà sociale al fine di attuare progetti che prevedano l'impiego dei volontari del Servizio Civile Nazionale.
- 8- di attrezzare aree pubbliche dedicate ad attività ricreative rivolte ad adulti e anziani, con ad esempio postazioni fisse per giochi da tavolo, campi da bocce, orti urbani;
- 9- l'istituzione di un centro di accoglienza per le famiglie in difficoltà e per le donne in stato di gravidanza

Politiche di tutela ambientale

I terreni che ci circondano rappresentano il futuro e la ricchezza più pregiata di questo territorio, non solo per le attività legate all'agricoltura, al commercio o al turismo, ma per la salvaguardia della salute di tutti i cittadini. Le acque reflue prodotte da una popolazione numerosa e le altri fonti di inquinamento, anche di piccole dimensioni, se non gestite in maniera oculata e virtuosa, costituiscono una grave minaccia all'ambiente, per la qualità dell'acqua potabile e delle acque marine, creando danni enormi alle attività balneari e alla biodiversità marina. Per cui proponiamo:

- 1- l'attivazione di strumenti di misurazione dell'inquinamento ambientale in differenti parti della città con risultati pubblicati sul portale web del comune;
- 2- l'elaborazione di un piano di prevenzione e valutazione del rischio delle malattie correlate all'inquinamento, promuovendo una politica che incoraggi stili di vita salutari e scelte di consumo consapevoli;
- 3- l'istituzione del registro comunale dei tumori e di altre patologie gravi e diffuse, realizzando una base di dati condivisa con A.R.P.A., A.S.P. e i medici di famiglia;
- 4- una verifica della mappatura per un'efficiente manutenzione della rete fognaria;
- 5- l'incentivazione di tecniche bioecologiche come la fitodepurazione e l'utilizzo delle acque piovane e reflue depurate per l'agricoltura, realizzando le necessarie infrastrutture e gli impianti di trattamento;
- 6- la gestione dei rifiuti costituisce un elemento imprescindibile su cui intervenire in maniera innovativa e decisa per una virtuosa gestione amministrativa. Noi riteniamo che vada adottata, pertanto, una strategia d'azione mirata a creare abitudini, meccanismi comportamentali e automatismi che rendano la raccolta differenziata una azione ordinaria e quotidiana nella vita dei cittadini. A tal proposito proponiamo l'istituzione di un ufficio comunale deputato a tale settore denominato area di raccolta ottimale, che si dovrà occupare del monitoraggio della gestione e della raccolta dei rifiuti solidi urbani anche mediante il controllo degli operatori e dei cittadini. A riguardo verrà intrapresa una azione di sensibilizzazione ed educazione al cittadino, partendo dagli istituti scolastici, anche mediante installazione di cartelli che pubblicizzino la differenziata in diverse aree della città e di brochures illustrative. A questa azione pedagogica assoceremo delle misure di premialità per invitare il cittadino ulteriormente al rispetto dell'ambiente ed infine attiveremo un servizio di guardie ambientali per scongiurare ogni atteggiamento di inosservanza delle regole vigenti.
- 7- Nell'ottica di un approccio ampio di sviluppo sostenibile e di economia verde, la produzione e l'uso di energia rinnovabile, l'efficienza e il risparmio energetico contribuiscono fortemente ad attenuare l'impatto ambientale che interessa i nostri territori e la città. In sintonia con le politiche energetiche adottate a livello europeo, ritiene che il rispetto per l'ambiente, la riqualificazione del paesaggio e la

rifunzionalizzazione degli edifici (senza distinzione di tipologia) possano costituire valide misure per indirizzare il territorio verso uno sviluppo sostenibile e al contempo perseguire gli obiettivi di risparmio energetico e di riduzione delle emissioni di CO₂, per cui proponiamo: il miglioramento del rapporto fra i cittadini e le risorse naturali presenti sul territorio, creando elementi di economia circolare ed una infrastruttura energetica solare, azzerando l'impatto dei processi produttivi e energetici; l'individuazione delle figure destinate a ricoprire il ruolo di Energy Manager, il cui compenso sarà elargito in percentuale al risparmio conseguito dall'amministrazione comunale; la promozione e diffusione di tecnologie ambientali e "acquisti verdi", applicando la Green Public Procurement, inserendo criteri di qualificazione ambientale fra i requisiti che le Pubbliche Amministrazioni richiedono in sede di acquisto di beni e servizi; l'utilizzo negli uffici pubblici e nelle società partecipate di tecnologie a basso consumo, attuando contemporaneamente politiche di informazione per la riduzione degli sprechi energetici; la progressiva sostituzione dell'attuale illuminazione pubblica con lampade a LED; l'installazione di impianti fotovoltaici, solari termici e ad altissima efficienza energetica nelle strutture comunali e la sostituzione degli impianti obsoleti energivori già presenti; la realizzazione di un sistema di raccolta degli olii esausti in tutto il territorio comunale per l'avvio di una filiera di produzione di biocombustibili; l'introduzione di sistemi di tele gestione per ottimizzare il rapporto tra produzione e consumo energetico degli edifici comunali, garantendo l'efficienza degli impianti e conoscendo in tempo reale il dettaglio dei consumi e degli eventuali guasti; velocizzazione per la concessione dei permessi di competenza degli Uffici Comunali per tutti i sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile (minieolico, fotovoltaico, ecc.).

- 8- La gestione del fenomeno del randagismo risente molto negativamente dalla mancanza del canile municipale e di una carente rete di gestione del fenomeno, come convenzioni con i veterinari liberi professionisti ed un servizio h24 di accalappiamento cani in casi di incidenti o situazioni di pericolo per cani e persone, per cui proponiamo: la verifica dell'idoneità del luogo dove dovrebbe sorgere il nuovo canile sanitario e verifica della fattibilità di creare un parco canile; la promozione di una campagna informativa in collaborazione con le scuole di ogni ordine e grado sul rapporto uomo/animale, sulla corretta gestione dei cani e dei gatti e sull'importanza dell'adozione e della sterilizzazione; l'individuazione di aree verdi per la sgambatura dei cani padronali; la creazione di un sito web e di profili sui maggiori social networks con le foto e le caratteristiche dei cani presenti in canile ai fini dell'adozione, prevedendo degli spazi appositi a disposizione delle associazioni animaliste; la promozione delle adozioni dei cani del canile con il supporto di educatori cinofili e veterinari al fine di far adottare il cane giusto alla famiglia giusta ed evitare nuovi abbandoni; l'intensificazione dei controlli, in collaborazione con gli organi di competenza, volti a scoraggiare l'attendamento dei circhi con animali sul nostro territorio; il monitoraggio, in collaborazione con le forze dell'ordine, del fenomeno delle corse clandestine dei cavalli.

Politiche di Sviluppo economico

il nostro territorio vive da anni, un processo di involuzione economica che ha demotivato soprattutto giovani e imprese ad investire sul territorio. Timori, paure più o meno fondate e l'aumentata avversione al rischio non dipendono soltanto dallo scenario macroeconomico attuale e dalla cosiddetta crisi globale; gli attori istituzionali locali, tra i quali il Comune, hanno importanti responsabilità. Oggi non si può parlare di progresso e di sviluppo economico se non si hanno le idee chiare sul nostro futuro, sul tipo di città in cui vogliamo vivere. Per cui proponiamo:

- 1- agevolazioni fiscali e riduzioni tributarie per le nuove aziende orientate allo sviluppo economico del territorio ed in particolare per le c.d. startup innovative, per le aziende che denunciano attività estorsive o che intervengono sul patrimonio comunale e la riqualificazione urbana;
- 2- esonero totale o parziale del pagamento della TASI e della TARI per 2 anni per tutti i neolaureati che decidono di investire aprendo uno studio professionale o un'impresa;

- 3- sgravi fiscali o agevolazioni nei confronti delle attività commerciali che posseggano le seguenti caratteristiche: rete wifi free, punti fasciatoio per i neonati, indicazioni chiare circa l'abuso di alcool e macchinari appositi per la misurazione del livello alcolemico, rispetto delle normative concernenti il superamento delle barriere architettoniche, assenza di slotmachines per il contrasto delle ludopatie;
- 4- la riduzione di oneri di urbanizzazione per costruzioni o riqualificazioni di edifici destinati ad attività produttive o terziarie di tipo innovativo all'interno del centro storico urbano;
- 5- la creazione di borse di studio per approfondire, viaggiare e conoscere contesti socioeconomici fortemente innovativi, per sviluppare una cultura dell'economia anche al fine di portare nuove idee nelle imprese locali;
- 6- la promozione di eventi in partnership con altri comuni, un intero fine settimana per innovatori sociali, liberi pensatori, professionisti, inventori, imprenditori, sviluppatori, curiosi che vogliono risollevare le sorti della propria terra, ideando e sviluppando insieme progetti di vita e di impresa socialmente responsabili ed economicamente sostenibili. Tali eventi saranno condivisi con scuole, università, CCIAA, associazioni ed imprese;
- 7- la promozione di consorzi per l'export di prodotti del Territorio. Il comune non si sostituirà all'imprenditore, ma favorirà la nascita spontanea di consorzi e associazioni di imprese per promuovere adeguate politiche di export di prodotti agricoli e artigianali nel mondo. Il comune favorirà con degli incentivi l'assunzione di "export manager" da parte del consorzio ed emanerà uno o più regolamenti disciplinari da far rispettare alle imprese beneficiare delle azioni intraprese dagli enti locali e dalle imprese interessate; la revisione delle modalità di erogazione dei contributi a favore delle associazioni. L'amministrazione emanerà un apposito regolamento che preveda criteri e modalità oggettive e misurabili per l'erogazione dei contributi annui a favore di associazioni ed enti non profit favorendo, quando possibile, l'erogazione del contributo a consuntivo o a stato di avanzamento lavori.
- 8- Una Rosolini smart city: Sarà promossa la creazione di una società mista tra il Comune e imprese private per assicurare il massimo sviluppo della produzione di energia solare a mezzo della tecnologia fotovoltaica, ovvero di altre forme, rendendo la città interamente autonoma sul piano energetico. L'intervento sarà rivolto non solo ai beni immobili di proprietà comunale, ma coinvolgerà l'intera cittadinanza grazie all'utilizzo di tutte le disposizioni legislative nazionali e comunitarie, nonché attraverso l'adesione all'organizzazione europea "Patto dei Sindaci".
- 9- La concreta trasformazione dell'area già destinata ai Piani di Insediamento Produttivi rappresenterà un precipuo impegno da promuovere con la Regione o, in subordine, ricercando strumenti alternativi per il finanziamento e il completamento dell'opera.
- 10- Il sostegno e la valorizzazione della produzione agricola si reggerà sulla ricerca di investitori, anche esteri, per la realizzazione di un impianto agroindustriale, che si occupi in loco della trasformazione dei prodotti agricoli.
- 11- I prodotti agricoli locali saranno promossi con l'iniziativa c.d. Km 0. In tale direzione sarà coinvolto il mercato ortofrutticolo, con i suoi operatori e quanti avranno voglia e coraggio per spendersi in una iniziativa imprenditoriale che coniughi una nuova forma di commercio con le esigenze di risparmio delle famiglie.
- 12- Valorizzazione del centro storico, conferendo l'identità al C.so Savoia di asse viaria del commercio enogastronomico.
- 13- Riformare la gestione del mercato ortofrutticolo per trasformarlo in un punto strategico per la commercializzazione dei prodotti delle nostre aziende agricole e zootecniche.
- 14- Puntare sulla città dei servizi e dell'accoglienza con l'istituzione dell'albergo diffuso facendo di Rosolini lo snodo cruciale del Val di Noto.
- 15- Aiutare le imprese agricole, artigiane e commerciali a partecipare alle fiere nazionali e internazionali di settore e puntare sulle sagre dei prodotti tipici locali per attrarre un turismo di qualità che sappia coniugare enogastronomia, cultura e valorizzazione del territorio.

- 16- Portare a termine il restauro del capannone dell'ex consorzio agrario e affidarlo alle associazioni culturali della città per iniziative.
- 17- Istituzione dell'Ufficio programmi complessi da affiancare ad uno staff di giovani professionisti esterni per la partecipazione a tutti i bandi nazionali e internazionali.
- 18- Favorire i mercatini del venerdì nelle piazze coinvolgendo maggiormente i commercianti locali.
- 19- La valorizzazione della cosiddetta Cava Santa tramite la riqualificazione dei luoghi che passi dall'individuazione di percorsi archeologici, botanici e salutistici, fruibili dai cittadini e visitabili dai turisti.
- 20- Durante le amministrazioni precedenti, il nostro territorio non ha beneficiato dei fondi europei per una mancanza di programmazione e di competenze necessarie per la partecipazione ai vari bandi, che potrebbero costituire la premessa per uno sviluppo economico organico ed integrato con le aree più sviluppate. La mancata partecipazione ai bandi ha causato la perdita di ingenti risorse finanziarie, per cui proponiamo la creazione di una Task Force comunale che si occupi della progettazione legata ai fondi europei e delle relazioni con il pubblico.
- 21- Le attività economiche presenti sul nostro territorio hanno solo recentemente deciso di puntare fortemente sul turismo, unico settore in crescita grazie all'enorme patrimonio culturale, paesaggistico, naturale ed enogastronomico presente. Per questo occorre uno sviluppo e una pianificazione turistica che punti innanzitutto all'accoglienza del turista nel nostro territorio, attraverso una professionalizzazione dell'attività ricettiva finora svolta in maniera del tutto approssimativa. Per cui proponiamo: la programmazione annuale di attività turistiche in linea con la programmazione culturale; la creazione all'interno della consulta comunale del "Commercio e attività produttive", una consulta dei soggetti operanti nel settore turistico che periodicamente si riunisca e indichi all'Amministrazione Comunale le direttrici e gli obiettivi da realizzare attraverso i fondi pubblici infrastrutturali che si possono ottenere sui tavoli di concertazione; l'incentivo di forme di ospitalità sostenibile come l'albergo diffuso e B&B rurali, forme adatte a innescare sul territorio processi di riqualificazione del patrimonio abitativo urbano e rurale; la promozione di forme di destagionalizzazione dell'offerta turistica attraverso l'impulso di eventi culturali e del turismo enogastronomico. A tal riguardo, risulta opportuno pensare al: TURISMO ENOGASTRONOMICO (valorizzando i prodotti tipici del territorio); TURISMO ARCHEOLOGICO, studiare e creare un indotto per il patrimonio archeologico che possa essere attivo 12 mesi l'anno; la creazione di una piattaforma turistica multimediale che, attraverso siti internet ed app, consenta al turista di conoscere facilmente e completamente l'offerta del nostro territorio, culturale ed economica; l'integrazione dei soggetti economici del territorio rivolti ai turisti nella piattaforma, creando reti ed incentivando la promozione privata sul web.

Politiche del territorio

E' necessaria l'elaborazione di un nuovo modello di sviluppo strategico, economico e sociale che restituisca una identità ed un ruolo all'intero territorio. Si impone la revisione del PRG che rappresenta un'occasione di riflessione sul tema del complessivo sviluppo strategico e sostenibile delle vocazioni economiche e sociali del nostro territorio, e creare le condizioni perché queste siano attuate. Per definire compiutamente lo stato di diritto del territorio sarà necessario riferirsi, oltre che ai PRG vigenti, anche ai diversi strumenti di pianificazione sovraordinata, redatti da Enti provinciali e regionali già redatti o in fase di redazione ed avere una reale contezza della volumetria esistente sul territorio anche ai fini di una seria programmazione e verifica sia degli standard urbanistici (spazi verdi, parcheggi) che di tutte le opere di urbanizzazioni primarie (strade, acquedotti, fognature, illuminazioni) e secondarie (asili, scuole, mercati) esistenti ed eventualmente da realizzare. Inoltre lo strumento del Piano Regolatore Generale dovrà essere coadiuvato da tutta una serie di Piani di gestione ad oggi mal formulati, inadeguati e talvolta nemmeno redatti. Per cui proponiamo:

- 1- Un Ufficio di Piano in operatività permanente;
- 2- la puntuale verifica di tutte le varianti allo strumento urbanistico, di tutti i piani di lottizzazioni e di tutte le deroghe sin qui autorizzate;
- 3- la verifica di tutte le progettazioni esecutive già a disposizione dell'Amministrazione;
- 4- la verifica di alcune perimetrazioni come l'area interessata dal vincolo PAI, aree cimiteriali, ecc;
- 5- di perseguire l'ambizioso obiettivo di Consumo del Suolo Zero; l'utilizzo della pratica della cosiddetta Perequazione;

- 6- di prevedere e incentivare le forme di contenimento dei consumi energetici e di sfruttamento dell'energia rinnovabile;
- 7- di attivare e/o concludere tutto l'iter amministrativo per la redazione dei Piani Particolareggiati relativi sia al Centro Storico;
- 8- un'integrale revisione delle Zone Franche Urbane cercando di inserire le frazioni all'interno di tale percorso di sviluppo al fine di riequilibrare l'assetto socioeconomico del territorio;
- 9- la redazione del Piano del verde: uno strumento importantissimo per la gestione del verde cittadino, per la manutenzione, rinnovo, progettazione, uno strumento strategico capace di mitigare l'impatto ambientale dell'attività cittadina sul territorio, garantendo così un più razionale uso delle risorse e valorizzazione del territorio agricolo;
- 10- mappatura e censimento del verde urbano e degli alberi monumentali e storici;
- 11- la creazione di corridoi ecologici, aree umide, boschi urbani, rinaturalizzazione delle periferie;
- 12- la redazione di progetti pilota: creazione e incentivazione dei cosiddetti orti urbani;
- 13- Istituzione di un parco urbano detto "Bosco in città" che verrà individuato nell'attuale area di proprietà dell'Essap; tale iniziativa è volta alla promozione e realizzazione del verde pubblico urbano, anche in collaborazione con Enti pubblici, gruppi, associazioni ed altri partner dove le attività ivi organizzate saranno gratuite, adatte ed aperte a tutti e nello specifico verranno istituiti "gli orti del tempo libero", una biblioteca che possa abbracciare anche l'archivio storico della Città che verrà allocata nell'edificio oggi posto a monte della soprannominata proprietà che potrà fungere anche da foresteria. Saranno disegnati nell'area sentieri e percorsi pedonali e ciclabili ed aree riservate a specifica attività quale area per cani, area per giochi dei bambini, area per le feste allestita con barbecue, acqua potabile e servizi igienici. Il parco sarà teatro di attività didattiche per le scuole, dunque visite guidate e laboratori di varia natura. Sarà altresì teatro di manifestazioni, quali per esempio il falò di S. Antonio. Tutto ciò volto allo sviluppo della socialità in città.
- 14- la revisione del Piano del traffico che permetterebbe l'eliminazione di discriminatorie, temporali e urgenti ordinanze su viabilità, così per come ordinariamente fatto dalle precedenti amministrazioni, permetterebbe inoltre una gestione più ordinata della movida notturna nel rispetto sia del cittadino che degli esercenti di locali al fine di definire anche i livelli acustici adeguati alla normativa vigente;
- 15- coerenti Piani dei parcheggi;
- 16- agevolare la circolazione dei pedoni;
- 17- la definizione di percorsi per disabili, sgomberati da barriere architettoniche, soprattutto in aree limitrofe ad edifici pubblici come scuole, uffici pubblici e caserme;
- 18- La tutela e la gestione del territorio sono essenziali al fine di un corretto sviluppo urbanistico e della garanzia della sicurezza urbana. A una corretta e capillare manutenzione delle infrastrutture, resa necessaria dalla non curanza degli ultimi anni che comporta un alto grado di rischio per l'incolumità di conducenti e pedoni, non può non associarsi un potenziamento del corpo dei Vigili Urbani, a cui si riconosce un elevato ruolo sociale soprattutto in considerazione del compito fondamentale di vigilanza del territorio. A tal proposito noi proponiamo la definizione della centrale operativa di gestione delle videocamere ed un corretto utilizzo dei dispositivi di videosorveglianza, a scopo preventivo e di controllo, che operino in sinergia con le altre forze dell'ordine; una ricognizione al fine di stilare una corretta programmazione di interventi mirati al rifacimento dei manti stradali; una migliore gestione dell'illuminazione pubblica, implementandola laddove necessario al fine di ridurre situazioni di disagio e di potenziale pericolosità.
- 19- La conoscenza della reale consistenza del patrimonio immobiliare del Comune dovrà essere l'assoluto punto di partenza al fine di potere effettuare una concreta spending review portata avanti da una verifica dei fitti attivi, fitti passivi e da una seria e strategica valutazione degli immobili utili rispetto a quelli da potere dismettere, con particolare attenzione all'edilizia scolastica. Per cui proponiamo: la reale identificazione di tutti gli immobili di proprietà comunale e la loro schedatura, al fine di

potere avviare, a medio -lungo termine, una programmazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti quelli ritenuti strategici; di redigere un piano di alienazioni che non depauperi i cittadini del patrimonio immobiliare di pregio o addirittura di interesse storicoartistico; una ricognizione di tutti gli immobili concessi a vario titolo a partecipate, associazioni, privati, etc. La ricognizione di tutti gli immobili che il Comune affitta da privati al fine di verificare l'effettiva utilità pubblica di tali spese e ridurre eventuali sprechi; una seria programmazione di manutenzione, miglioramento, ristrutturazione, messa in sicurezza e adeguamento antisismico di tutti gli edifici scolastici; di salvaguardare, non solo i requisiti di sicurezza e l'aspetto igienico-sanitario, ma anche di decoro urbano e ambientale visto il ruolo altamente educativo dell'istituzione Scuola.

Politiche culturali e artistiche

La diffusione della cultura deve tornare ad essere il primo ingrediente per dar vita a comunità coese, attive e vivaci. Vogliamo favorire una cultura inclusiva, la nascita di una rete di idee destinata a promuovere una pianificazione delle attività a lungo termine, attraverso le associazioni e gli enti già esistenti e la creazione di nuovi centri culturali. Azioni e iniziative culturali, destinate a ridare fiducia alla città, riportando la cultura in tutti i quartieri anche come lotta alla devianza minorile, decentrando e sostenendo le iniziative e invogliando i cittadini a vivere concretamente il territorio. Contemporaneamente è prioritario il rilancio delle istituzioni culturali, che rappresentano la storia della cultura di questo territorio, per cui proponiamo:

- 1- la messa in rete delle attività legate al teatro e alla musica nei vari quartieri, decidendo insieme alle associazioni di categoria e le istituzioni culturali quali azioni mettere in atto per rafforzare il legame con le aree della città su cui esse operano;
- 2- la riqualifica degli spazi presenti ma sottoutilizzati sino a giungere alla progettazione di un nuovo polo teatrale;
- 3- la creazione di una Consulta degli artisti e tecnici dell'arte, al fine di raccogliere tutte le esigenze, le richieste e le risorse del mondo artistico cittadino e di promuovere una capillare informazione per accedere a bandi pubblici regionali, nazionali o europei previsti per questo settore;
- 4- la creazione di uno spazio specifico sul sito del comune dove ottenere tutte le informazioni necessarie sulle modalità di realizzazione di eventi per gli operatori del settore;
- 5- lo snellimento dell'iter autorizzativo necessario all'organizzazione di feste e manifestazioni;
- 6- la promozione, su tutti i canali mediatici, delle manifestazioni e attività culturali del territorio, al fine di offrire un servizio diretto ai cittadini come fruitori dell'arte, e allo stesso tempo come rafforzamento e differenziazione dell'offerta turistica;
- 7- di aumentare la qualità delle manifestazioni organizzate dall'Ente comunale, implementando gli eventi con altre attività teatrali (Prosa, commedie) e musicali (varietà, musical) ancora del tutto marginali nella produzione dell'Ente;
- 8- di rendere fruibili gli spazi gestiti dall'Ente a tutte le realtà del territorio, usando criteri di merito per l'assegnazione dei palchi per la realizzazione di eventi artistici; di mettere a disposizione le strutture esistenti in favore delle giovani generazioni, collaborando con le scuole di musica presenti nel territorio al fine dell'attivazione di sinergie per programmare e proporre, stagioni musicali che costituiscano anche valido complemento dell'offerta turistica provinciale.
- 9- Promuovere e far diventare il cittadino protagonista consapevole del patrimonio culturale della propria città, attraverso la diffusione su tutto il territorio di centri che generino cultura, quali musei e biblioteche, non più centrali e statici ma diffusi e polivalenti. Rafforzare lo spirito di comunità, attraverso una rete tra le diverse risorse culturali del sistema locale, in modo che rappresentino tappe e momenti diversi ma coerenti di una comune identità storica e culturale del territorio, per cui proponiamo: la progettazione di un museo diffuso organizzato in una serie di percorsi che si snodino all'interno del centro storico e da questo verso le aree più periferiche della città, attraverso percorsi storicoartistici (monumenti, palazzi e chiese), culturali (Biblioteche, Musei, Archivi), delle identità tradizionali (botteghe degli artigiani locali) naturalistici e sportivi (sentieri, grotte, cave, fiumi, laghi);

inoltre la rivalutazione della biblioteca comunale, sfruttando le opportunità derivanti dagli spazi già a disposizione, in cui saranno previste nuove sale espositive, una sala multimediale, apposite sale per eventi culturali e laboratori didattici per bambini;

- 10- Il nuovo Auditorium realizzato in c.da Pagliarazzi dovrà rappresentare il cuore di attività teatrali, cinematografiche e di intrattenimento in genere. In tal senso saranno sviluppati progetti con le istituzioni scolastiche, circoli e associazioni culturali cittadine, promuovendo la crescita di giovani artisti locali e l'imporsi di iniziative lodevoli già avviate.
- 11- Il CUMO deve diventare l'istituzione culturale, di cui il Comune è socio, più importante nel versante delle iniziative culturali e dell'innovazione tecnologica.
- 12- Programmare gli eventi culturali con cadenza annuale e valorizzare quegli eventi che mirano alla divulgazione delle tradizioni e dei prodotti tipici rosolinesi. La programmazione deve essere fatta con i soggetti sociali che hanno tra i loro obiettivi tutto ciò e mirando alla creazione di un'unica offerta culturale che caratterizzi in modo univoco e originale la città di Rosolini con la possibilità di accedere in modo più semplice a piani di finanziamento della Regione, dei Ministeri e/o dell'UE.
- 13- Sarà promossa l'istituzione di una fondazione delle arti che riunisca e valorizzi l'esperienza artistica delle bande musicali "Bellini" e "Casmene" e della "Corale Città di Rosolini".
- 14- La scuola è un ente primario, deputato all'educazione/formazione dei cittadini del domani. L'amministrazione non ha voce in capitolo per quel che concerne le scelte didattiche ma è responsabile per l'aspetto strutturale e della salubrità degli istituti fino al grado della media inferiore. La maggior parte delle strutture scolastiche presenti oggi sui territori oltre ad essere antiquate, sono spesso fonte di pericolo al punto tale da vincolare in modo negativo le modalità e i processi formativi, limitando di conseguenza la qualità dell'istruzione ricevuta dallo studente. L'amministrazione deve inoltre porsi come istituzione mediante tra i vari istituti, al fine di creare una rete di collaborazione e condivisione delle risorse. E' inoltre necessario restituire agli alunni un ruolo da protagonisti sia nelle scelte che nelle realizzazioni e nelle esposizioni dei lavori prodotti, favorire la cooperazione fra alunni e docenti di ordini e gradi diversi di scuola. Per cui proponiamo: L'utilizzo degli spazi degli edifici scolastici (palestra, auditorium, biblioteca, aula magna) per momenti di aggregazione per l'intera collettività; La mediazione culturale nelle scuole, per favorire l'integrazione di soggetti extracomunitari cittadini del territorio di Rosolini; Lo sfruttamento degli spazi verdi e l'ambiente naturale all'interno delle strutture scolastiche per la creazione di orti didattici, che dovranno essere facilmente accessibili e fruibili anche dal resto del territorio in orari extrascolastici; una scuola aperta concepita destinata non solo agli studenti, ma anche alla cittadinanza, polo di aggregazione delle comunità locali dove promuovere azioni di prevenzione del disagio giovanile e di contrasto alla dispersione scolastica; Di favorire l'integrazione scolastica degli alunni in situazione di handicap, coinvolgendo anche le famiglie, attraverso l'offerta di servizi quali l'assistenza igienicosanitaria e comunicativa, la realizzazione di progetti educativi integrati e promuovendo l'apprendimento delle abilità necessarie alla conquista dell'autonomia personale.

Politiche dello sport

L'attività sportiva è un momento fondamentale per lo sviluppo della società ed investire sullo sport significa promuovere educazione e salute, democrazia e partecipazione, formazione e istruzione, integrazione e promozione sociale. Esso può e deve diventare strumento di marketing e riqualificazione del territorio, sfruttando il binomio sport – turismo con l'organizzazione di eventi rivolti a cittadini e turisti. Ma soprattutto la valorizzazione delle strutture sportive e degli spazi verdi con aree giochi e dei piccoli impianti, non solo come simbolo dello sport e dell'impegno sportivo, ma ancor di più simbolo del recupero del degrado in cui queste aree versano e dell'impegno educativo nei confronti di minori e adulti tramite lo sport e i suoi valori; per cui proponiamo:

- 1- Ricognizione delle strutture sportive comunali e relativa catalogazione, finalizzata al completo recupero delle stesse e all'acquisizione di tutte le certificazioni;

- 2- La semplificazione dell'iter burocratico, attraverso l'indizione di Bandi di Gara pubblicati su un'apposita area del sito del comune, per l'affidamento delle strutture sportive a favore di Enti, Associazioni e privati, privilegiando l'affidamento multiplo dello stesso bene e finalizzando nel più breve tempo possibile le autorizzazioni ancora in fase dagli Uffici comunali di competenza;
- 3- La progettazione di aree libere o di aree verdi destinate ad aree gioco e a piccoli impianti sportivi e la valorizzazione degli impianti sportivi;
- 4- Il recupero di tutte le aree sportive all'aperto vandalizzate o abbandonate, che costituiscono una risorsa sociale importantissima per i quartieri della città, coinvolgendo le associazioni attive nel territorio;
- 5- Offrire la possibilità, a soggetti privati o a Società, di organizzare eventi sportivi destinati a aumentare il flusso turistico con lo scopo di destagionalizzarlo, promuovendo con incentivi o stabilendo convenzioni con gli organizzatori.

Politiche per la sicurezza

Negli ultimi anni è stato pressoché sottovalutato il continuo persistere dell'infiltrazione mafiosa nel tessuto economico e produttivo dei nostri territori. Per combattere e ostacolare la diffusione delle mafie è necessario, pertanto, rendere concreto l'impegno delle amministrazioni contro le infiltrazioni e il radicamento della criminalità organizzata. Allo stesso tempo risulta fondamentale promuovere la diffusione di una cultura della legalità, da realizzare attraverso una capillare programmazione di progetti educativi nelle scuole, eventi culturali e con la costruzione di reti civiche con le associazioni di volontariato e imprese. La nostra coalizione propone:

- 1- l'istituzione di un Osservatorio comunale per la legalità e la lotta alla mafia, composto da Sindaco – nella qualità di coordinatore – un assessore e le associazioni o anche singoli cittadini, con funzioni analitiche e programmatiche;
- 2- l'istituzione di una commissione che valuti con criteri oggettivi evitando l'assegnazione diretta del bene confiscato e favorendo la compartecipazione tra associazioni con un progetto sociale comune; l'obbligo per il comune di costituirsi parte civile nei processi per mafia o corruzione commessi nel proprio territorio o contro soggetti che abbiano recato danno all'immagine della città;
- 3- l'attivazione di un sistema di videosorveglianza nei punti strategici sia nei quartieri disagiati e sia nel centro storico;
- 4- presidio del territorio, sicurezza, contrasto del degrado e dell'abbandono urbano, anche attraverso una capillare presenza delle forze dell'ordine, anche al fine di sottrarre alla microcriminalità le aree urbane degradate e riqualificarle attraverso un più stretto coordinamento tra pubblico e privato (associazionismo, farmacie, parrocchie, e medici)

Amministrazione trasparente

Principio della trasparenza, come accessibilità totale a dati e documenti, con lo scopo di tutelare i diritti dei cittadini promuovendone la partecipazione all'attività amministrativa e favorendo forme diffuse di controllo. Il bene pubblico inteso come bene di tutti, e non a disposizione di pochi eletti. Per cui proponiamo:

- 1- l'ammodernamento e il potenziamento dei servizi online, portale istituzionale del Comune, diretti ad una generale semplificazione della fornitura di informazioni dei servizi erogati, accessibili anche ai cittadini meno avvezzi all'uso delle tecnologie informatiche;
- 2- la possibilità che ogni cittadino, attraverso una registrazione online verificata, possa interloquire con l'amministrazione ed ottenere, in modo rapido ed efficiente, il rilascio di ogni tipo di documento, modulistica e certificazione che sia di competenza degli uffici comunali;

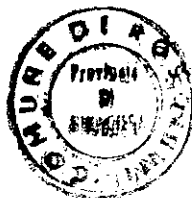
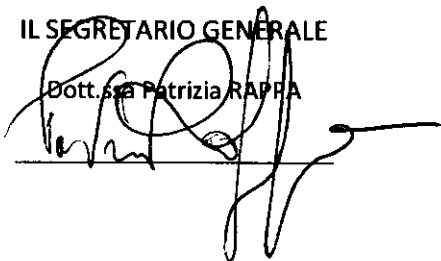
- 3- pubblicazione online degli atti prodotti da Sindaco, Giunta e Consiglio, rendendone più facile la consultazione da parte di tutti i cittadini, fermo restando la possibilità di accesso agli atti cartacei previsto dalla legge;
- 4- pubblicazione online del bilancio comunale (annuale, di previsione, consuntivo) in maniera chiara, comprensibile ed accessibile alla cittadinanza; incentivazione e potenziamento uso P.E.C. (Posta elettronica certificata) quale strumento alternativo alla corrispondenza cartacea, garantendo così la certezza dell'avvenuta comunicazione oltreché un notevole risparmio di tempo, costi e impatto ambientale; trasmissione in streaming delle sedute consiliari e creazione di un archivio di tali contenuti multimediali al fine della consultazione degli stessi senza limiti di tempo.

Tale è la relazione di inizio mandato del Comune di Rosolini, predisposta dal Responsabile del Servizio Finanziario e dal Segretario Generale ai sensi dell'art. 4bis del D.lgs. 149/2011, in data 11/09/2018

Rosolini, li 11/09/2018

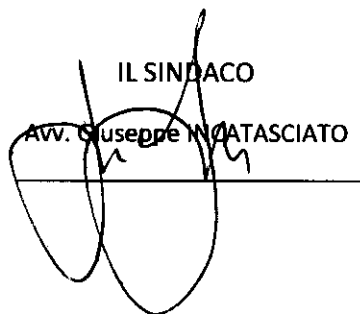
IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Patrizia RAPPA



IL SINDACO

Avv. Giuseppe MONTASCIATO



IL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI

Dott. Carmelo LOREFICE

